

VareseNews

Da Varese a Milano sul treno “virtuale”, nella scuola macchinisti di Trenord

Pubblicato: Giovedì 16 Ottobre 2014



Con la nebbia, con la pioggia, con il treno (succede, si sa) che ha qualche guasto a bordo. Così imparano a muoversi i futuri macchinisti di Trenord: nei primi mesi di formazione, non su un treno vero, ma sul nuovissimo simulatore, che **ricostruisce "virtualmente" il viaggio da Varese al Passante Ferroviario di Milano**. Siamo a Novate Milanese: qui c'è il deposito storico delle Ferrovie Nord Milano, costruito negli anni Trenta spostando le officine che erano a Saronno.



Ma qui – in una palazzina moderna – c'è anche **la scuola degli allievi macchinisti di Trenord**, dove per mesi i futuri macchinisti studiano il funzionamento dei segnali, il complesso regolamento, i treni che si troveranno a guidare: **una prima parte di formazione (7 mesi) si fa in aula, poi dopo un primo esame di conoscenza teorica altri 7 mesi “sul campo”** (con 140 ore di pratica alla guida). Da oggi, la scuola ha uno strumento in più, il simulatore Sictre sviluppato dalla ShRail di Milano: un sistema che riproduce la cabina di guida di un treno TSR (usato



in particolare sulle linee suburbane intorno a Milano). Una riproduzione fedele, persino nella sensazione fisica che danno i comandi quando li si aziona: «Il banco del macchinista è stato allestito da noi con manipolatori e pedali originali inseriti nel simulatore» spiega **Eros Pettinelli** di ShRail. «Altri strumenti, ad esempio i manometri, sono invece restituiti con monitor e touch screen».

Il simulatore prevede anche la **ricostruzione esatta – anche visivamente –**



di due diversi percorsi, «della linea Varese-Milano e del Passante Ferroviario», spiega Paolo Davanzo, responsabile della Struttura Formazione tecnico operativa di Trenord. La ricostruzione del percorso è molto accurata e consente di cogliere anche **diversi elementi tipici presenti lungo la linea: quelli ferroviari, come il passaggio a livello di Gazzada-Schianno** o il bivio di Gallarate, e quelli del paesaggio. Percorrendo virtualmente la linea S5 Varese-Milano si parte dalla stazione della città giardino, si passa nel sottopasso di Largo Flaiano, si superano poi gli "archi" in mattoni prima della stazione di Cavaria con Premezzo e i muri delle



fabbriche del quartiere Cascinetta a Gallarate, fino a transitare accanto allo stadio e alla sede della Gallaratese, che videro gareggiare sulla pista d'atletica Ottavio Missoni e Dario Fo (la sede è ben riconoscibile, nella foto a sinistra). Di qui poi si va avanti fino a Milano, fin quasi a intravedere i grattacieli di Porta Nuova (nella foto sotto) per poi entrare nella galleria del Passante Ferroviario, che ha un sistema di circolazione dei treni e di segnali luminosi



particolare, che gli allievi macchinisti devono imparare a conoscere: attualmente sono una decina – tra cui due donne – con età tra i 25 e i 35 anni. In più il simulatore serve anche al mantenimento delle competenze dei macchinisti, in sostanza al rinnovo della "patente" di guida dei treni richiesto al personale: la corsa in simulatore avrà lo stesso valore di una corsa sul treno vero. Anche la ricostruzione visiva del percorso serve a dare maggior realismo alla simulazione, anche se il cuore rimangono scambi, segnali, "boe" del sistema di controllo della marcia del treno: **il sistema ferroviario è fatto di regole rigide per garantire la massima sicurezza,** si viaggia infatti non "a vista", ma guidati da segnali che assicurano la linea libera e che richiedono il rispetto di velocità e altre condizioni di marcia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

